

IL CONTRASTO AI «BIAS» DI DISCRIMINAZIONE NEL COLORADO AI ACT

di **Martina Calcaterra, Giuliano Iannaccone
e Oreste Pollicino**

Tra i rischi legati alla diffusione pervasiva dell'intelligenza artificiale all'interno dei più diversi settori, quello legato a eventuali *bias* (o pregiudizi) rappresenta forse la preoccupazione maggiore. Con il termine *bias* ci si riferisce al trasferimento, sia esso volontario o involontario, di pregiudizi umani all'interno dei dati di addestramento forniti alla macchina. Tale processo fa sì che quest'ultima, basandosi su presupposti errati o incompleti, generi *output* potenzialmente fallaci in grado di rinforzare ingiustizie e discriminazioni già esistenti all'interno della società. Il rischio, in altre parole, è che pregiudizi tipicamente umani vadano a insinuarsi all'interno degli strumenti di intelligenza artificiale, che finirebbero dunque per manifestare comportamenti discriminatori in grado di perpetuare o addirittura alimentare stereotipi dannosi. E tali pregiudizi, tra l'altro, una volta introdotti all'interno della macchina tendono ad amplificarsi nel tempo, aumentando così la minaccia ai diritti e alle libertà dell'individuo, specie quando l'intelligenza artificiale viene utilizzata in contesti decisionali in settori quali la sanità, l'istruzione e il mercato del lavoro.

Al fine di contrastare questi rischi, nel maggio 2024, lo stato del Colorado ha emanato la prima legislazione statale completa in tema di intelligenza artificiale negli Stati Uniti ("Concerning Consumer Protection in Interactions with Artificial Intelligence Systems", il "Colorado AI Act"), che entrerà in vigore a partire dal 1° febbraio 2026. Lo scopo dichiarato di tale legge è quello di regolamentare l'uso e lo sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale e a proteggere i consumatori dalla discriminazione algoritmica. Quest'ultima, in base alla lettera della norma, si riferisce a un trattamento differenziale illegittimo o a un impatto che sfavorisce un individuo o un gruppo di individui sulla base di fattori quali età, razza, colore della pelle, etnia, sesso, religione e disabilità. Il fulcro dell'intervento legislativo è incarnato dalle tecnologie di intelligenza artificiale ad alto rischio, e cioè quelle utilizzate per prendere (o che rappresentano un fattore sostanziale nel prendere) decisioni cosiddette «conseguenziali». Queste sono decisioni che hanno effetto giuridico, o simile effetto, sulla fornitura o il rifiuto a qualsiasi consumatore, o sul costo o sui termini di opportunità educative, opportunità lavorative, servizi finanziari o di prestito, servizi pubblici essenziali, servizi sanitari, alloggio, assicurazione o servizi legali. In altre parole, il Colorado AI Act mira a scongiurare il rischio che strumenti di intelligenza artificiale, per definizione soggetti a *bias*, vengano utilizzati senza il necessario controllo all'interno di processi decisionali in grado di avere conseguenze sostanziali per i diritti e le libertà dei consumatori.

I doveri imposti dal Colorado AI Act ricadono sia su coloro che sviluppano tali strumenti ("*developer*"), sia su coloro che li utilizzano in un contesto decisionale ("*deployer*"): entrambe le categorie sono chiamate a esercitare una ragionevole attenzione per proteggere i consumatori da qualsiasi rischio noto o ragionevolmente prevedibile di discriminazione algoritmica. In particolare, la nuova legge impone ai *developer* di fornire tutta una serie di informazioni ad altri *developer*, ai *deployer* e ai consumatori stessi, tra cui si annoverano i dati relativi all'addestramento dello strumento, alle sue limitazioni e al suo scopo, nonché una descrizione generale degli usi ragionevolmente prevedibili della tecnologia e degli usi dannosi o inappropriati conosciuti. Per quanto attiene, invece, ai *deployer*, è richiesto che questi, tra le altre cose, sviluppino una politica di gestione del rischio e un programma di *governance*, completino una valutazione d'impatto relativo agli strumenti di intelligenza artificiale ad alto rischio e forniscano una serie di notifiche legate agli stessi ai consumatori.

Tenendo conto dell'importanza cruciale di un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie di intelligenza artificiale, confermata anche dall'Ordine esecutivo del Presidente Biden emesso nell'ottobre 2023, è possibile ipotizzare con ragionevole certezza che il Colorado AI Act sia solo la prima di numerose iniziative legislative che verranno introdotte negli Stati Uniti nel breve-medio periodo.